

PD 07 - CIS(03) - Sostegno accoppiato al reddito per animale - Vacche nutrici

Codice intervento (SM)	PD 07 - CIS(03)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per animale - Vacche nutrici
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.11. Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attuato su tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)
R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'aiuto spetta all'agricoltore in attività richiedente, detentore al momento del parto della vacca nutrice che rispetta i criteri di ammissibilità riportati al punto successivo.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Sono ammissibili al pagamento le vacche nutrici, di età superiore ai 20 mesi, che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000, dal regolamento (UE) 429/2016 e dal D.lgs. 5 agosto 2022 n. 134.

- iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico delle razze individuate da carne o a duplice attitudine;
- non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti nella BDN non individuati come allevamenti da latte.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

L'importo pianificato è un pagamento uniforme per capo articolato su due importi unitari, con importo minimo e massimo

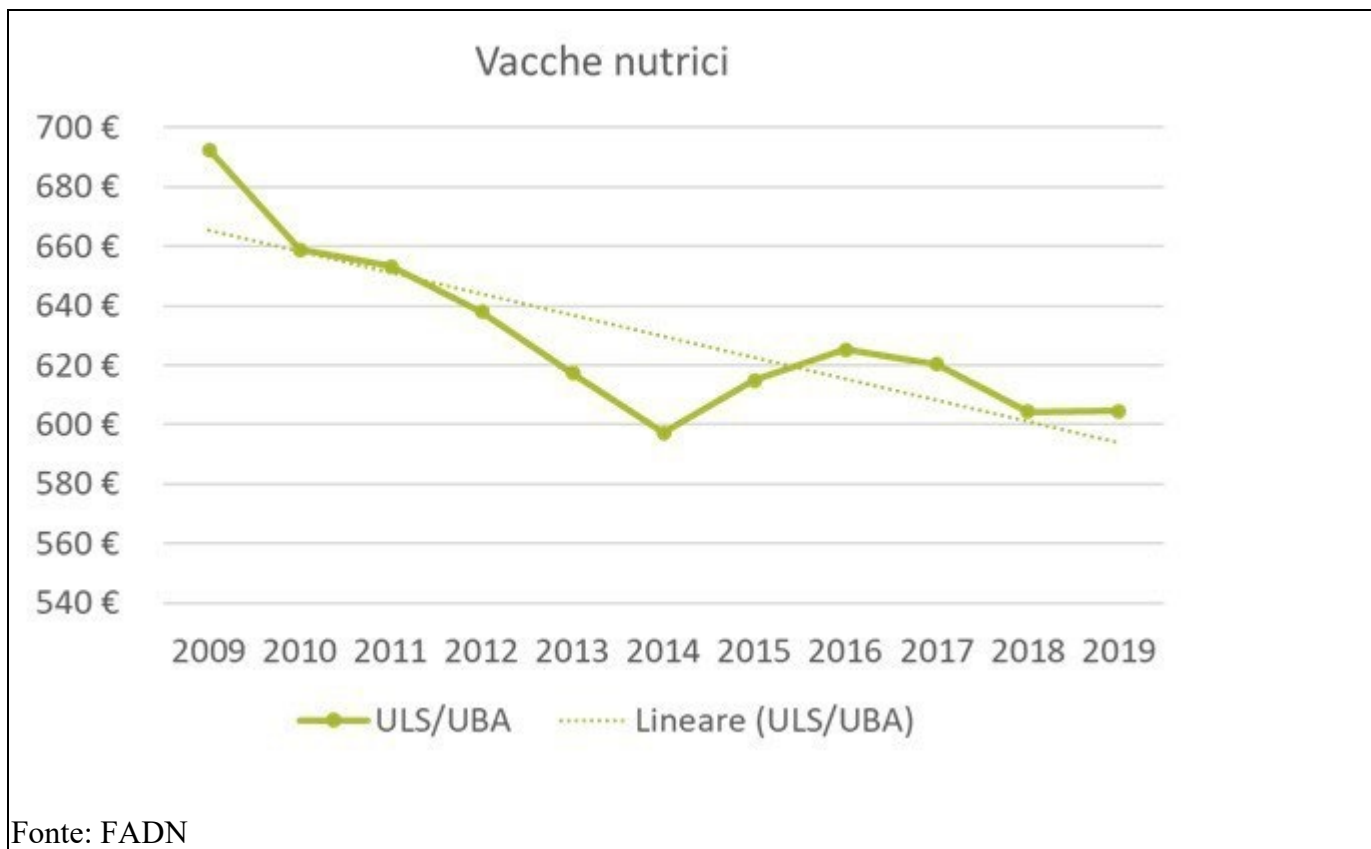
8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

Il numero di vacche nutrici in Italia è in contrazione nell'ultimo decennio (-4,7% tra il 2020 e il 2010; Fonte: EUROSTAT) ed è notevolmente inferiore a quello degli altri Paesi europei.

La principale difficoltà è rappresentata dal forte calo della redditività, come evidenziato dalla dinamica dell'Utile lordo di stalla per UBA (Fonte: RICA), in ragione anche della localizzazione di tali sistemi di allevamento in aree marginali o caratterizzate da svantaggi naturali. Una maggior disponibilità di vitelli in ambito locale migliorerebbe la logistica nella fase ristallo riducendo costi per l'allevatore e stress per gli animali trasportati.

Utile lordo di stalla per UBA



Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessati o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

L'intervento ha lo scopo di migliorare la competitività degli allevamenti di vacche nutrici superando il gap di redditività, dovuto anche alla loro localizzazione spesso sfavorevole e contribuisce a migliorare la competitività anche della filiera del bovino da carne perché favorisce l'offerta di vitelli per gli allevatori.

La strategia per il settore bovino da carne si inserisce appieno in quella complessiva disegnata per la zootecnia, in particolare sui temi della competitività, della sostenibilità ambientale, del benessere animale, della salute del consumatore, fornendo adeguate risposte alle altre esigenze settoriali attraverso gli ecoschemi, gli impegni ACA e gli interventi dello sviluppo rurale che riguardano i settori zootecnici.

Considerate le difficoltà e le esigenze specifiche del settore, riassunte nei punti:

E.2 Sostenere il reddito degli allevamenti di bovini da carne, in generale e nelle aree con vincoli naturali e con svantaggi strutturali e territoriali (in collegamento all'esigenza generale E1.11 Sostegno al reddito e all'OS1);

E.7 Rafforzare il ruolo delle certificazioni (in collegamento all'esigenza E1.8 Rafforzare i sistemi di certificazione e regimi di qualità riconosciuta e all'OS3),

E.15 Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza (in collegamento all'esigenza E3.12 Favorire un modello di allevamento più sostenibile e etico e all'OS9),

E.3 Favorire l'ammodernamento delle strutture produttive e

E.4 Favorire lo sviluppo della linea vacca-vitello (da collegarsi all'esigenza generale E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato e all'OS2)

E.5 Favorire l'aggregazione tra gli operatori della filiera, in particolare nella linea vacca-vitello e nelle regioni del centro-sud

E.6 Favorire processi di integrazione, tra gli attori della filiera (in collegamento all'esigenza generale E1.6 Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e all'OS3)

una specifica linea di intervento per il settore del bovino da carne è prevista nell'ambito del sostegno accoppiato con un premio a:

-vacche nutrici, finalizzato al miglioramento della biodiversità e al presidio territoriale e occupazionale nelle aree marginali attraverso il contributo dei sistemi estensivi e semi-estensivi (linea vacca-vitello, razze autoctone, con la seguente articolazione:

- da carne e a duplice attitudine iscritte ai Libri Genealogici o registro anagrafico
- da carne e a duplice attitudine non iscritte nei Libri Genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non classificati come allevamenti da latte nella BDN.

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Bovini

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

L'allevamento delle vacche nutrici assume una forte rilevanza per la sostenibilità economica della filiera del bovino da carne, poichè quest'ultima risulta fortemente deficitaria in termini di capi da destinare all'ingrasso e di conseguenza esposta alle oscillazioni del mercato dei ristalli di importazione.

L'allevamento delle vacche nutrici assume rilevanza anche dal punto di vista sociale e ambientale, tenuto conto del presidio territoriale e occupazionale nelle aree marginali realizzato dai sistemi estensivi e semi-estensivi della linea vacca-vitello e del miglioramento della biodiversità grazie all'impiego di razze autoctone sottoposte a miglioramento genetico e di meticci dotati di particolari caratteristiche di rusticità.

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

I beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, che assicurano anche il rispetto delle misure previste nei Programmi di Misure dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico (cfr Tabella 3.1.4). Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misure del Distretto di appartenenza, le quali assicurano il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della DQA.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili dovute allo stato "non buono" dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

Per la gestione degli effluenti, viene utilizzato il bilancio lordo dei nutrienti per l'azoto, in quanto fornisce una indicazione del potenziale inquinamento dell'acqua dovuto al surplus di azoto nei suoli agricoli.

Il bilancio dell'azoto è monitorato ai fini della Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e della Direttiva nitrati (91/676/CEE) ed è già calcolato con un livello di aggregazione nazionale.

La direttiva nitrati, in particolare l'allegato III, prevede l'indicazione dell'apporto alle colture di azoto proveniente dal terreno e dalla fertilizzazione, corrispondente alle quantità di azoto presente nel terreno nel

momento in cui la coltura comincia ad assorbirlo in misura significativa (quantità rimanenti alla fine dell'inverno), all'apporto di composti di azoto tramite la mineralizzazione netta delle riserve di azoto organico nel terreno, all'aggiunta di composti di azoto proveniente da effluenti di allevamento e all'aggiunta di composti di azoto proveniente da fertilizzanti chimici e da altri fertilizzanti.

Per quanto riguarda in particolare la disciplina dei fertilizzanti, sono state emanate norme che disciplinano la gestione degli effluenti di allevamento, del digestato e di tutti i fertilizzanti azotati, compresi quelli commerciali (concimi, correttivi e ammendanti ai sensi del D. Lgs n.75/2010) che contengono o che possono determinare nell'impiego significativi apporti di azoto.

Sono state introdotte misure quali:

- la compilazione del registro web, anche se la dimensione dell'azienda è inferiore a quanto prescritto dalla norma nazionale.

- Il modello di Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti (PUA) quinquennale è stato sostituito da un piano annuale, che si basa sulle coltivazioni dichiarate nel fascicolo aziendale effettivamente praticate dagli agricoltori per l'anno di domanda. Ciò ha pertanto consentito una più efficace effettuazione dei controlli incrociati di condizionalità da parte dell'Organismo Pagatore.

- Il registro delle concimazioni e compilazione telematica che permette di garantire la corretta realizzazione, da parte degli agricoltori, delle attività di fertilizzazione agronomica dei terreni, nei tempi e nei modi prescritti dalla norma e dalle Autorità ambientali competenti.

Gli allevamenti possono dichiarare minori livelli di escrezione di azoto e fosforo rispetto ai valori tabellari approvati nel DM 7.4.2006, ora 25.2.2016, se adottano modalità di alimentazione degli animali con ridotte quantità di N e P nella dieta.

Comunicazione e PUA costituiscono parte integrante dell'autorizzazione ambientale concessa sia per le Autorizzazioni Integrate Ambientali degli allevamenti, sia per le autorizzazioni generali alle emissioni in atmosfera (che riguardano anche gli allevamenti bovini al di sopra di una determinata soglia).

Vige il divieto di spandimento contemporaneo di effluenti di allevamento/digestati, reflui oleari, sottoprodotti dei processi di vinificazione e fanghi sulle medesime superfici.

E' stato rafforzato il divieto di accumulo in campo dei letami, prevedendo che l'accumulo non può essere ripetuto nello stesso luogo nell'ambito di una stessa annata agraria e in quella successiva.

Inoltre è previsto il divieto di spandimento dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, nonché del digestato "nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po fascia di deflusso della piena"; l'obbligo di interrimento immediato o per lo meno entro 24 ore dallo spandimento; la limitazione per l'utilizzo della fertirrigazione. La fertirrigazione abbinata alle tecniche di irrigazione per scorrimento è consentita soltanto in presenza di sistemi di canalizzazione delle acque impermeabili.

Ai sensi della disciplina nazionale, l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e del digestato, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici è vietato nella stagione autunno-invernale, di norma dal 1 novembre, fino alla fine di febbraio. Inoltre vengono previsti periodi di divieto continuativo, di almeno 60 giorni (dal 1 dicembre al 31 gennaio), nei mesi in cui le temperature, le precipitazioni, lo stato dei terreni, il ridotto assorbimento dell'azoto da parte delle colture non consentano una gestione corretta delle operazioni agronomiche e periodi non continuativi correlati all'andamento meteorologico.

L'aiuto accoppiato non è finalizzato a un incremento del patrimonio, poiché, sebbene un sostegno accoppiato sia stato concesso anche nelle programmazioni precedenti, si evidenzia un andamento sostanzialmente stabile in termini di consistenza (AGEA, 2015-2020).

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo") ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

11 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 07 - 03.1 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8
PUA - PD 07 - 03.2 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 07 - 03.1 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sull'incidenza dei costi totali per UBA delle aziende specializzate nella categoria vacche nutrici, oggetto dell'intervento, rispetto alle restanti aziende zootecniche, dove i costi totali sono la risultante della sommatoria dei costi variabili (collegati alla categoria) e i costi fissi. In sostanza l'indice dei costi è comparato con l'insieme degli allevamenti che rappresentano potenziali alternative produttive.

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). In questa fase di forti tensioni sui mercati, la RICA - disponendo del dato più aggiornato al 2020 - non è in grado di quantificare le crescenti difficoltà dei settori, in particolare di quelli zootecnici. Pertanto si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sui costi di produzione.

L'indice costi totali per UBA per le aziende specializzate oggetto del presente intervento è risultato pari a 1.096 euro, contro analogo indice delle altre aziende zootecniche di 960 euro, con un differenziale pari a 136 euro.

E' stato stabilito un importo unitario leggermente inferiore al differenziale a causa della limitata disponibilità finanziaria.

Un importo pari a circa il 50% del differenziale, tenendo conto della minore incidenza del costo di acquisto di questa categoria di animali, è destinato alle vacche nutrici non iscritte nei libri genealogici o registro anagrafico.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi utilizzando le statistiche dell'analogo misura attivata nella passata programmazione.

PUA - PD 07 - 03.2 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sull'incidenza dei costi totali per UBA delle aziende specializzate nella categoria vacche nutrici, oggetto dell'intervento, rispetto alle restanti aziende zootecniche, dove i costi totali sono la risultante della sommatoria dei costi variabili (collegati alla categoria) e i costi fissi. In sostanza, l'indice dei costi è comparato con l'insieme degli allevamenti che rappresentano potenziali alternative produttive.

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). In questa fase di forti tensioni sui mercati, la RICA - disponendo del dato più aggiornato al 2020 - non è in grado di quantificare le crescenti difficoltà dei settori, in particolare di quelli zootecnici. Pertanto si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sui costi di produzione.

L'indice costi totali per UBA per le aziende specializzate oggetto del presente intervento è risultato pari a 1.096 euro, contro analogo indice delle altre aziende zootecniche di 960 euro, con un differenziale pari a 136 euro.

E' stato stabilito un importo unitario leggermente inferiore al differenziale a causa della limitata disponibilità finanziaria.

Un importo pari a circa il 50% del differenziale, tenendo conto della minore incidenza del costo di acquisto di questa categoria di animali, è destinato alle vacche nutrici non iscritte nei libri genealogici o registro anagrafico.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati ,è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi utilizzando le statistiche dell'analogia misura attivata nella passata programmazione.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 07 - 03.1 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	Importo unitario previsto	118,22	118,22	118,22	118,22	122,49	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	93,71	93,71	93,71	93,71	97,10	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	135,36	135,36	135,36	135,36	140,25	
	O.11 (unità: Capi)	314.602,00	314.602,00	314.602,00	314.602,00	314.602,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	37.192.248,44	37.192.248,44	37.192.248,44	37.192.248,44	38.535.598,98	187.304.592,74
PUA - PD 07 - 03.2 - Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non	Importo unitario previsto	70,67	70,67	70,67	70,67	73,22	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	65,55	65,55	65,55	65,55	67,92	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	83,62	83,62	83,62	83,62	86,65	
	O.11 (unità: Capi)	109.105,00	109.105,00	109.105,00	109.105,00	109.105,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	7.710.450,35	7.710.450,35	7.710.450,35	7.710.450,35	7.988.668,10	38.830.469,50
TOTALE	O.11 (unità: Capi)	423.707,00	423.707,00	423.707,00	423.707,00	423.707,00	2.118.535,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	44.903.110,00	44.903.110,00	44.903.110,00	44.903.110,00	46.525.022,00	226.137.462,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						
	Di cui spese riportate necessarie (applicabili soltanto ai regimi ecologici e soltanto con tipo di pagamento "compensativo" (articolo 31, paragrafo 7, lettera b) se l'intervento prevede il riporto)						